



GRUPPO PPE - Delegazione Italiana

EUROINFORMAZIONI

INFORMAZIONI DALL'EUROPA PER I CITTADINI

Giugno 2011

INDICE

BREVI DALL'EUROPA:

- **Ambiente** Pag. 3
Trasporto su strada: "chi inquina paga"

- **Istruzione e formazione** Pag. 3
Aumento dei fondi per istruzione e formazione

- **Libera circolazione** Pag. 4
Frontiere aperte per i cittadini di Bulgaria e Romania nell'area Schengen

- **Prospettive finanziarie (Fondi regionali)** Pag. 4
L'Europarlamento ha votato le prospettive finanziarie per il periodo 2014-20

- **Finanza** Pag. 5
Nuovo regolamento per le agenzie di rating

FOCUS:

- On. Mario MAURO** Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà Pag. 6
"Trattato di Lisbona: nuovi poteri del Parlamento europeo"
- On. Carlo CASINI** Presidente della Delegazione italiana UDC-SVP Pag. 7
"I lobbisti al Parlamento Europeo"

BANDI COMUNITARI Pag. 8

RICERCA PARTNERS Pag. 16

BREVI DALL'EUROPA

*Tutti i documenti approvati sono disponibili
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

AMBIENTE

Trasporto su strada: "chi inquina paga"

Il Parlamento europeo ha votato l'introduzione del principio "chi inquina paga" per i mezzi pesanti in circolazione sulle nostre autostrade (Eurovignetta). In base a questo principio, già in vigore in altri settori industriali, oltre al pedaggio autostradale gli automezzi pesanti "pagheranno" un costo per inquinamento atmosferico e acustico.

Il costo medio supplementare non dovrà superare i 4 centesimi a chilometro, per veicolo. Gli autocarri con motori più ecologici e che transitano in orari "morti" saranno esentati.

Gli Stati membri dovranno obbligatoriamente investire il 15% dei fondi raccolti nelle reti di trasporto transeuropee (RTE-T), comprese ferrovie e navigazione.

Gli Eurodeputati italiani del Partito Popolare Europeo, seguendo le indicazioni del governo, hanno votato contro la relazione ritenuta fortemente discriminatoria.

La direttiva ora dovrà essere adottata in sede di Consiglio che vede l'opposizione di alcuni paesi, fra cui l'Italia, maggiormente coinvolti dal discorso dei prezzi del trasporto su strada e quindi concorrenzialmente penalizzati.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Aumento dei fondi per istruzione e formazione

Il Parlamento europeo ha votato una relazione che richiede alla Commissione un incremento dei fondi per i programmi che interessano Istruzione e Formazione.

In una Europa composta da 27 Paesi la possibilità e la capacità di studiare e lavorare in un ambiente internazionale rappresentano una condizione importante per il successo professionale; per questo l'Europa deve destinare maggiori fondi per la formazione. La continua crescita della disoccupazione giovanile rappresenta una delle sfide più urgenti in Europa; per questo motivo è necessario fornire ai lavoratori uno strumento che consenta loro di identificare i propri bisogni formativi e di poterli pianificare. Occorre far sì che le persone (e in special modo i giovani) possano fruire di un percorso formativo permanente, aumentando così le opportunità di lavoro. Per raggiungere questi obiettivi è indispensabile che l'istruzione e la formazione professionale continuino a costituire una forte priorità politica comune e a lungo termine, la cui attuazione richiederà la partecipazione e l'impegno di tutti gli attori interessati delle istituzioni dell'Unione europea, ma anche degli attori nazionali, regionali e locali.

LIBERA CIRCOLAZIONE

Frontiere aperte per i cittadini di Bulgaria e Romania nell'area Schengen

Il Parlamento europeo ha votato l'adesione della Bulgaria e della Romania all'area Schengen, quindi i cittadini provenienti da questi Paesi potranno circolare liberamente all'interno dell'Unione europea senza controlli alle frontiere.

Tuttavia l'Europarlamento ha chiesto maggiori sforzi a Bulgaria e Romania per l'adozione di ulteriori misure in modo da poter rispondere al possibile incremento della pressione migratoria proveniente dai Paesi confinanti esterni all'Unione europea.

Gli eurodeputati italiani del Partito Popolare Europeo, se da un lato hanno confermato il loro sostegno all'accordo, dall'altro ritengono necessario che entro sei mesi, Bulgaria e Romania, informino per iscritto dell'attuazione di misure aggiuntive volte a fortificare i controlli alle frontiere.

Spetterà ora al Consiglio dei Ministri della Unione europea verificare che i nuovi Membri abbiano soddisfatto tutti i requisiti di Schengen (controllo di terra, mare e frontiere aeree, rilascio dei visti, cooperazione di polizia, ecc).

PROSPETTIVE FINANZIARE (FONDI REGIONALI)

Il Parlamento europeo ha votato le prospettive finanziarie per il periodo 2014-20

L'Europarlamento ha votato il Quadro Finanziario dei prossimi anni chiedendo un aumento di bilancio del 5% rispetto a quello della programmazione passata; aumento necessario per raggiungere gli obiettivi di crescita che gli Stati Membri si sono prefissati.

La commissione parlamentare speciale sulle sfide politiche, che ha preparato il nuovo quadro finanziario sottoposto al voto della plenaria, chiede che i fondi per la politica regionale e per l'agricoltura restino almeno al livello attuale e che siano incrementati gli investimenti nelle infrastrutture energetiche.

Gli eurodeputati italiani del Partito Popolare Europeo hanno difeso le risorse finanziarie da destinare alle regioni dell'Obiettivo Convergenza (Puglia, Sicilia, Calabria, Campania) per evitare riduzione di contributi europei in favore di tali aree.

FINANZA

Nuovo regolamento per le agenzie di rating

Il Parlamento europeo, a seguito della recente crisi finanziaria, ha votato una nuova regolamentazione riguardante le agenzie di rating per risolvere i tre principali problemi che interessano il settore: mancanza di concorrenza, poca trasparenza e assenza di responsabilità delle agenzie sul credito emesso.

Allo stato attuale queste agenzie detengono un potere molto forte e con una loro decisione sono capaci di mettere in crisi uno Stato e/o addirittura un sistema. Il loro lavoro è, tuttavia, importante in quanto garanzia di affidabilità e stabilità, per questo è necessario stabilire regole e criteri per le loro valutazioni e la loro imparzialità.

La risoluzione adottata dall'Europarlamento, tra le altre cose, propone:

- di istituire la responsabilità civile delle agenzie di credito per le informazioni fornite;
- la creazione di una Fondazione europea (completamente indipendente) di rating creditizio che dovrà svolgere controlli a campione per garantire un elevato livello di qualità;
- l'istituzione di una rete europea di agenzie di rating che permetterebbe di incrementare la concorrenza nel settore favorendo anche una partnership tra le agenzie di rating del credito regionali e di modesta entità.

FOCUS

"Trattato di Lisbona: nuovi poteri del Parlamento Europeo"

La costruzione dell'Europa spaventa gli Stati perché non vogliono perdere le loro sovranità. Ciò spiega perché l'istituzione europea che ha più potere è il Consiglio, composto dai rappresentanti degli Stati.

Da qualche anno, però, anche il Parlamento europeo sta acquisendo una grande importanza: ha sempre più poteri e grazie al Trattato di Lisbona ne avrà sempre di più.

Perché è così importante il Parlamento europeo? Perché è l'unica istituzione, i cui membri rappresentano la volontà del popolo europeo, essendo eletta direttamente dai cittadini. I dati dell'Eurobarometro ci dicono che i cittadini europei sono sempre più convinti di potersi fidare delle istituzioni europee, per creare politiche e azioni comuni valide in tutti i Paesi membri. Ma i cittadini vogliono partecipare di più alla vita delle istituzioni europee.

I cittadini europei sono cresciuti e avvertono l'inadeguatezza di Istituzioni nelle quali troppo spesso prevale una visione burocratica, lontana dai reali bisogni. Il richiamo ideale dei valori fondanti dell'Europa deve animare l'azione dei parlamentari europei, per affermare in tutte le sedi comunitarie una politica rivolta alle concrete esigenze della vita dei cittadini

Perché il Trattato di Lisbona costituisce uno strumento importante?

Perché questo Trattato conferisce maggiori poteri al Parlamento e di conseguenza i cittadini europei potrebbero esser direttamente garantiti dai loro rappresentanti nel difendere i loro ideali e le loro decisioni.

La codecisione è estesa in modo considerevole e diviene la procedura legislativa ordinaria. Di conseguenza il Parlamento europeo diventa colegislatore su un piano di parità per il 95% della legislazione europea. La partecipazione del Parlamento accresce la legittimità democratica della legislazione europea.

Dopo circa un anno e mezzo dalla sua entrata in vigore, il Trattato di Lisbona ha già dimostrato alcune importanti potenzialità, che si stanno rivelando molto positive per i complicati ingranaggi della politica europea. Proprio grazie alla codecisione infatti, il Parlamento è risultato determinante nella definizione di alcune importantissime misure che vanno incontro alle reali esigenze del popolo europeo. Penso ad esempio al salvataggio della Grecia dalla bancarotta, o all'insistenza con la quale nell'ultimo anno l'Unione europea promuove iniziative per il rilancio dell'occupazione. Penso inoltre agli aiuti alle imprese che stanno subendo in maniera opprimente gli effetti della crisi e della globalizzazione.

C'è un'ultima questione sulla quale è utile soffermarsi. Da anni si discute in sede europea sul fatto che debba esserci nel trattato un riferimento alle radici cristiane dell'Europa. Questo è senz'altro uno dei temi che più appassionano i cittadini europei.

Non è facile il linguaggio del Trattato e non è facile che 400 pagine di formule che rimandano ad altre leggi riescano ad interessare e ad essere comprese dai cittadini. Non è soprattutto facile per 500 milioni di cittadini dell'Unione, un popolo la cui storia è stata forgiata dall'ideale cristiano, accettare che questo ideale non sia considerato minimamente come fondante il progetto europeo. Il Trattato di Lisbona, proprio per la sua natura è flessibile e lascia spazio a margini di trattativa per cambiamenti in un futuro non troppo lontano, ma soprattutto perché alla cultura del politicamente corretto si sostituisca la capacità di prendere decisioni per il bene comune che ha caratterizzato la leadership dei grandi e veri europeisti del passato.

Mario Mauro *Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà*

"I lobbisti al Parlamento europeo"

In alcuni paesi il termine di “lobbista” ha un significato negativo: il lobbista è colui che fa pressioni su persone che esercitano funzioni pubbliche per ottenere vantaggi privati. Poiché le pubbliche istituzioni, in particolare i parlamentari, devono perseguire il bene comune, queste pressioni che, per lo più, si svolgono nella segretezza e talora con una offerta diretta o indiretta di un contraccambio, sono considerate negativamente.

Ma in altri paesi l’attività lobbistica viene considerata quasi semi-pubblica perché informa chi deve decidere su problemi che forse egli non conoscerebbe. La necessità di una conoscenza completa delle questioni è tanto più grave per le istituzioni europee, in particolare per i parlamentari europei. Spesso le questioni affrontate sono tecniche e complesse. Quasi sempre occorre trovare un punto di equilibrio tra imprese che sono in concorrenza tra loro, ma anche tra gli interessi dei diversi Stati. Inoltre occorre valutare l’impatto delle norme che si vanno ad adottare sui differenti sistemi economici e giuridici. Il Trattato di Lisbona ha reso il Parlamento Europeo un organo legislativo a pieno titolo: assai più numerose sono le materie di cui esso deve occuparsi, e gran parte dei problemi, specie se tecnici, sono ignoti per molti parlamentari. I lobbisti diventano, quindi, molto utili. Non chiamiamoli più “lobbisti”, ma “portatori di interessi”. Naturalmente gli interessi possono essere contrapposti ed è bene che sia così. Nelle moderne organizzazioni giudiziarie il contraddittorio è garanzia del massimo sforzo per raggiungere la verità da parte dei giudici: così nell’attività legislativa è vantaggioso ascoltare tutti i rappresentanti dei diversi interessi. Naturalmente, come il giudice, anche il parlamentare deve mantenere la sua indipendenza e ricercare il bene comune. Perciò il Regolamento del Parlamento proibisce l’accettazione di qualsiasi dono come corrispettivo delle attività parlamentari ed ora è stato istituito anche un registro della trasparenza di comune accordo tra Parlamento e Commissione. È sperabile che anche il Consiglio aderisca all’accordo. Chi intende rappresentare interessi può accedere liberamente agli uffici, ma deve inserirsi nel registro (in questo senso il registro è “obbligatorio”) dove sono indicati tutti gli elementi che identificano la sua struttura giuridica e finanziaria. Il registro è pubblico. Ci sono anche enti che non perseguono interessi di tipo egoistico, ma cercano di collaborare nelle politiche europee in nome di valori generali. Essi, ad esempio le chiese, i partiti, le regioni, etc, non vanno scritti come tali nel registro, ma se esistono uffici autonomi incaricati esclusivamente del contatto con le istituzioni europee, devono essere indicati nel registro, ma con un regime giuridico differenziato rispetto ai portatori di interessi.

Il nuovo registro, che comporta anche una modifica del regolamento parlamentare, è soltanto un primo passo verso una più completa trasparenza. Alcune ipotesi sono già allo studio di un apposito gruppo di lavoro. Ad esempio, qualcuno propone che al termine di ogni rapporto debbano essere indicati i portatori di interessi che hanno preso contatto con i parlamentari, ciascuno dei quali dovrebbe tener nota di tutti i “lobbisti” incontrati. Ma la trasparenza investe anche altri aspetti ben più delicati. La tentazione della disonestà c’è anche fuori degli uffici istituzionali e può coinvolgere persone diverse dai soggetti registrati. In casi limite interviene il diritto penale dei vari Stati, ma forse sarebbe opportuna una armonizzazione.

Intanto, una forte indicazione del dovere di trasparenza è già una guida all’azione.

Carlo Casini *Presidente della Delegazione italiana UDC-SVP*

BANDI COMUNITARI

AMBIENTE

Oggetto: Bando 2011 relativo al programma LIFE+, lo strumento comunitario volto a contribuire alla conservazione della biodiversità, alla formulazione e all'attuazione della politica e della legislazione comunitaria in materia ambientale e a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Obiettivo: Contribuire all'attuazione della politica e della normativa comunitaria in materia di Natura e di Biodiversità (LIFE+ natura e biodiversità). Contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione ambientale, compresa l'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche (LIFE+ politica e governance ambientale). Assicurare la diffusione delle informazioni e sensibilizzare alle tematiche ambientali, compresa la prevenzione degli incendi boschivi; sostenere misure di accompagnamento quali azioni e campagne di informazione e comunicazione, conferenze e formazione (LIFE+ informazione e comunicazione).

Beneficiari: Enti pubblici, organizzazioni commerciali private e organizzazioni private senza scopo di lucro, comprese le ONG.

Contributo: dal 50% al 75% delle spese ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 18/07/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:062:0028:0030:IT:PDF>

Autorità nazionale competente: Ministero dell'Ambiente

http://www.minambiente.it/home_it/menu.html?mp=/menu/menu_attivita/&m=LIFE_.html&lang=it

Assistenza ai proponenti mediante incontri individuali (richiesta appuntamento tramite e-mail a lifepius@miniambiente.it)

Oggetto: Bando per progetti di gestione sostenibile delle risorse ambientali nel quadro di EURECA (programma ambientale regionale per l'Asia centrale: Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan).

Obiettivo: Promuovere la sensibilizzazione ambientale negli stati dell'Asia centrale; rafforzando la cooperazione regionale e la partnership con l'Europa in materia ambientale.

Beneficiari: ONG, operatori nel settore pubblico, autorità locali, organizzazioni (intergovernative) internazionali.

Contributo: Può coprire fino all'80% (min. 50%) delle spese ammissibili. Non saranno prese in considerazione proposte progettuali che chiedano un contributo inferiore a 300.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: UE, Paesi candidati all'adesione, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e Paesi dell'Asia centrale (Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan).

Scadenza: 01/07/2011

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome&nbPubliList=15&orderby=upd&orderbyad=Desc&searchtype=RS&aofr=131463>

AMBIENTE e INNOVAZIONE

Oggetto: Bando CIP ECO-Innovazione rivolto alle aziende che sviluppano tecniche eco-innovative per la protezione dell'ambiente a sostegno della competitività e della crescita.

Obiettivo: Aumentare le capacità innovative delle PMI. Facilitare l'ingresso sul mercato di soluzioni ambientali rimuovendo eventuali barriere. Promuovere approcci innovativi ed integrati nella gestione ambientale, dei prodotti, dei processi e dei servizi.

Beneficiari: PMI, persone giuridiche pubbliche o private.

Contributo: Può coprire fino al 50% delle spese ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo, Turchia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 08/09/2011

http://ec.europa.eu/environment/eco-innovation/getting-funds/application-packs/index_en.htm

Autorità nazionale competente: Ministero dell'Ambiente (Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Clima e l'Energia)

Punto di Contatto Nazionale Informale: Dott.ssa Giuliana Gasparrini

Per Informazioni su Call e modalità di partecipazione: Dott.ssa Stefania Betti (tel. +39 06 57228252 e-mail ecoinnovazione@minambiente.it)

CONDIZIONI DI LAVORO

Oggetto: Azioni in tema di ristrutturazione industriale, benessere al lavoro e partecipazione finanziaria dei lavoratori nell'ambito del programma PROGRESS (*Condizioni di lavoro*).

Obiettivo: Gli obiettivi del presente invito sono: miglioramento delle competenze in materia di ristrutturazione industriale, maggiore comprensione in tema di benessere e salute sul luogo di lavoro durante il cambiamento, promozione della partecipazione finanziaria dei lavoratori.

Beneficiari: Persone giuridiche legalmente costituite e registrate in uno dei Paesi ammissibili a PROGRESS. Possono essere: organizzazioni europee delle parti sociali, autorità pubbliche a livello nazionale e regionale, università e istituti di ricerca, organizzazioni internazionali, organizzazioni no-profit e organizzazioni della società civile attive nel settore considerato. Possono partecipare al bando anche organizzazioni delle parti sociali non aventi personalità giuridica purché i loro rappresentanti abbiano la capacità di assumere obblighi giuridici e la responsabilità finanziaria in loro nome.

Entità contributo: Il contributo può coprire l'80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Serbia, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Turchia.

Scadenza: 06/09/2011 per progetti con inizio fra il 12/12/2011 e il 31/12/2011

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=fr&callId=305&furtherCalls=yes>

Oggetto: Programma "PROGRESS" finalizzato al sostegno di progetti in materia di *occupazione* nell'ambito della strategia Europa 2020.

Obiettivo: facilitare il passaggio dei giovani dalla scuola al mercato del lavoro favorendo lo sviluppo di sistemi che facilitano l'incontro tra domanda e offerta e per collegare il mondo del lavoro e quello dell'istruzione e dell'informazione.

Beneficiari: I progetti devono avere dimensione europea, ossia coinvolgere un numero rilevante di diversi partner provenienti dai Paesi ammissibili al programma PROGRESS, oppure avere impatto in diversi di questi Paesi. Si incoraggia la presentazione di proposte che coinvolgano differenti livelli di governance (nazionale, regionale e locale).

Entità contributo: Il contributo può coprire fino l'80% dei costi totali ammissibili del progetto.

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Serbia, Croazia, Ex Repubblica jugoslava di Macedonia e Turchia.

Scadenza: 29/07/2011

<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=630&langId=fr&callId=306&furtherCalls=yes>

COMPETITIVITÀ e INNOVAZIONE

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data base di esperti indipendenti; il fine è l'assistenza ai servizi della Commissione, nell'ambito del programma di sostegno in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC), tale azione rientra nel programma quadro per la competitività e l'innovazione.

Obiettivo: Costruire un data base di esperti indipendenti per assistere la Commissione nelle valutazioni delle proposte, nel riesame dei progetti e in compiti legati all'attuazione dei programmi CIP-PSP; il fine è un migliore utilizzo delle tecnologie dell'informazione e comunicazione da parte dei cittadini, delle amministrazioni pubbliche e delle imprese.

Beneficiari: Persone giuridiche pubbliche o private, con priorità per le PMI

Contributo: Può coprire fino al 50% delle spese ammissibili.

Aree geografiche coinvolte: UE, Albania, Bosnia-Erzegovina, Croazia, Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, Montenegro, Serbia, Kosovo, Turchia, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

Rettifica nella data di scadenza:

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:216:0023:0023:IT:PDF>

CULTURA

Oggetto: Programma comunitario "Lifelong learning" per l'apprendimento permanente.

Obiettivo: Elaborare nuove strategie per l'apprendimento permanente e la mobilità. Incoraggiare la cooperazione fra il mondo dell'istruzione, della formazione e del lavoro. Sostenere la formazione iniziale e continua di insegnanti, formatori e dirigenti degli istituti scolastici e di formazione. promuovere l'acquisizione di competenze chiave attraverso i sistemi di istruzione e formazione. Promuovere l'inclusione sociale e l'uguaglianza di genere nell'istruzione e nella formazione, compresa l'integrazione dei migranti.

Beneficiari: Cambiano a seconda del sottoprogramma e dell'azione di interesse. In generale, il programma è rivolto a: istituti di istruzione, università, organismi responsabili, a livello locale, regionale e nazionale, dei sistemi e delle politiche di apprendimento permanente; imprese, parti sociali e loro organizzazioni a tutti i livelli, incluso le organizzazioni professionali e le camere di commercio e industria; organismi fornitori di servizi di orientamento, consulenza e informazione su qualsiasi aspetto dell'apprendimento permanente; associazioni operanti nello stesso settore; centri e istituti di ricerca; organizzazioni senza scopo di lucro, organismi di volontariato e ONG.

Contributo: Variabile a seconda della tipologia di azione (si veda "Guida 2011").

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: sottoprogramma: **Comenius 16/09/2011** e sottoprogramma: **Trasversale 14/10/2011.**

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:290:0013:0014:IT:PDF>

Oggetto: Il programma "Gioventù in azione" mira a favorire l'incontro interculturale per promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, favorire la comprensione reciproca tra giovani di paesi diversi e favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù.

Obiettivo: Il bando è diviso in azioni (Gioventù per l'Europa, Servizio volontario europeo, Gioventù nel mondo, Sistemi di sostegno per la gioventù e sostegno alla cooperazione europea nel settore della gioventù) che a loro volta presentano sottosezioni tutte finalizzate l'incontro interculturale.

Beneficiari: Organizzazioni senza scopo di lucro o ONG, enti pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel settore della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro, organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nei settori della gioventù, dello sport o della cultura.

Contributo: -

Aree geografiche coinvolte: Paese partecipante al programma (Stati UE, Paesi EFTA/SEE - Norvegia, Islanda e Liechtenstein-, Croazia, Turchia, Svizzera); Paese partner limitrofo dei Balcani occidentali (solo per l'Azione 2 e la sottoazione 3.1).

Le proposte di progetto dovranno essere presentata e verranno valutata a livello nazionale dall'**Agenzia nazionale gioventù**; alcuni progetti sono gestiti direttamente a livello europeo e devono essere presentati direttamente all'**Agenzia esecutiva EACEA**. La "guida al programma" indica la procedura da seguire se centralizzata o decentrata.

Scadenza: Per i progetti da presentare all'**Agenzia nazionale** 1° settembre (per progetti con inizio tra il 1° dicembre e il 30 aprile) e 1° novembre (per progetti con inizio tra il 1° marzo e il 31 luglio).

Per i **progetti gestiti a livello europeo:** 1° settembre (per progetti con inizio tra il 1° marzo e il 31 luglio).

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:333:0012:0016:IT:PDF>

Autorità nazionale competente: <http://www.agenziagiovani.it/contatti.aspx>

Oggetto: "Lifelong learning" - Sostegno alla cooperazione europea nel campo dell'istruzione e della formazione.

Obiettivo: Favorire lo sviluppo e l'attuazione di strategie e politiche di apprendimento permanente complete e coerenti a livello nazionale, regionale e locale; attraverso il sostegno alla sensibilizzazione e l'impegno istituzionale, il sostegno alla cooperazione transnazionale e lo scambio di esperienze, il sostegno all'individuazione dei fattori di rischio e la sperimentazione.

Beneficiari: Ministeri nazionali o regionali responsabili delle politiche dell'istruzione e della formazione; organismi pubblici e organizzazioni di parti interessate attivi nello sviluppo e attuazione delle politiche di apprendimento permanente quali associazioni o organizzazioni regionali, nazionali e europee le cui principali attività o responsabilità sono direttamente collegate a un qualunque settore della formazione e dell'istruzione. Sono considerati organismi pubblici gli istituti d'istruzione superiore indicati dagli Stati membri, nonché le istituzioni o le organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento e che hanno ricevuto da fonti pubbliche oltre il 50% del loro reddito annuale nel corso degli ultimi due anni, o che sono controllati da organismi pubblici o dai loro rappresentanti.

Contributo: Il contributo può coprire fino al 75% dei costi totali.

Aree geografiche coinvolte: UE, Turchia, Svizzera, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein) e Croazia

Scadenza: 30/06/2011 ore 12:00.

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:093:0017:0021:IT:PDF>

ENERGIA

Oggetto: Sostegno alle autorità locali dell'Europa orientale, del Caucaso e dell'Asia centrale per una politica energetica più sostenibile

Obiettivo: Aiutare i Paesi destinatari a ridurre la loro dipendenza dai combustibili fossili; migliorare la loro sicurezza di forniture energetiche e permettere loro di contribuire attivamente alla mitigazione del cambiamento climatico, in particolare, fornendogli un concreto contributo per la preparazione e attuazione del *Piano d'azione per l'energia sostenibile* (SEAP) collegato al "*Patto dei sindaci*" e aumentando il numero di autorità locali che impegnano la loro città nel quadro del *Patto*.

Beneficiari: Città e/o Autorità locali firmatarie che intendono firmare il Patto dei sindaci o organismi che propongano e/o sostengano la partecipazione di città dei Paesi beneficiari al Patto (può trattarsi di associazioni/unioni di città e/o autorità locali; agenzie per l'energia, comprese quelle che lavorano per una municipalità; istituzioni accademiche).

Contributo: Può coprire fino all'80% delle spese ammissibili, per un massimo di 500.000 euro; non saranno finanziati progetti che richiedono un contributo inferiore a 300.000 euro.

Aree geografiche coinvolte: UE, Paesi ENPI/EST, Paesi candidati (effettivi e potenziali), EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Asia Centrale (Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan).

Scadenza: 22/07/2011

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?do=publi.welcome&nbPubliList=15&orderby=upd&orderbyad=Desc&searchtype=RS&aofr=131258>

EUROPA PER I CITTADINI

Oggetto: Programma "Europa per i cittadini": bando 2010 per le Azioni "Cittadini attivi per l'Europa", "Società civile attiva in Europa", "Memoria europea attiva"

Obiettivo: Sostegno per favorire gli incontri tra cittadini di città gemellate o in procinto di gemellarsi per promuovere i seguenti aspetti: impegno per l'integrazione europea, partecipazione civica attiva, dialogo interculturale; sostegno a progetti volti ad esplorare metodologie originali e innovative per incoraggiare la partecipazione attiva dei cittadini e stimolare il dialogo tra i cittadini europei e le istituzioni (**Cittadini attivi per l'Europa**). Sostegno strutturale ai centri di ricerca sulle politiche europee e alle organizzazioni della società civile a livello europeo e sostegno a progetti promossi da organizzazioni della società civile (**Società civile attiva in Europa**). Sostegno a progetti volti a preservare siti e memoriali connessi con le deportazioni di massa e gli stermini (**Memoria europea attiva**)

Beneficiari: Enti pubblici e organizzazioni senza scopo di lucro aventi personalità giuridica.

Entità contribuito: da 5.000 € a 250.000 € a seconda delle azioni.

Aree geografiche coinvolte: UE, ex Repubblica jugoslava di Macedonia, Croazia e Albania.

Scadenza: 1/09/2011 e 15/10/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:340:0021:0026:IT:PDF>

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di una data-base di esperti indipendenti in materia di tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni (TIC).

Obiettivo: Gli esperti saranno incaricati di assistere la Commissione europea nella valutazione delle proposte e nel riesame dei progetti.

Beneficiari: Candidati titolari di un diploma universitario in un settore attinente, con conoscenza della lingua inglese ed esperienza lavorativa almeno quinquennale.

Entità contribuito: -

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2007:123:0003:0005:IT:PDF>

Le candidature possono essere presentate esclusivamente per mezzo del modulo di registrazione elettronica in linea disponibile all'indirizzo internet: http://ec.europa.eu/ict_psp

INTERNET

Oggetto: Selezione di personale per la creazione di un data-base di esperti indipendenti per il programma "Internet più sicuro" (Safer Internet 2009-2013).

Obiettivo: Gli esperti dovranno assistere la Commissione nella valutazione delle proposte di progetto pervenute in risposta ai bandi lanciati nel quadro del programma, nonché nel controllo dei progetti finanziati nell'ambito del precedente programma Safer Internet plus, che è stato in vigore per il periodo 2005-2008

Beneficiari: Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Entità contributo: -

Aree geografiche coinvolte: UE, EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Scadenza: 30/09/2013

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2009:130:0005:0005:IT:PDF>

Le candidature devono essere presentate attraverso lo strumento on-line di registrazione degli esperti disponibile presso il seguente sito web: <http://ec.europa.eu/saferinternet>

MEDIA

Oggetto: Invito a presentare proposte per il sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei (MEDIA 2007)

Obiettivo: Il presente bando riguarda il sostegno alla distribuzione di film cinematografici europei attraverso il cosiddetto *sistema di sostegno "selettivo"*. Questo meccanismo di finanziamento favorisce la distribuzione transnazionale, accordando sostegno finanziario a raggruppamenti sociali di distribuzione europee che intendono distribuire uno o più film europei non nazionali recenti (film il cui copyright sia stato registrato a partire dal 2008).

Beneficiari: Cittadini degli Stati UE e dei Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein).

Entità contributo: il contributo comunitario può coprire il 50% dei costi totali ammissibili (150.000 per distributore e per film distribuito)

Aree geografiche coinvolte: UE, Paesi EFTA/SEE (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), Svizzera e Croazia

Scadenza: 01/07/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2010:259:0011:0012:IT:PDF>

PREMIO EUROPEO PER IL GIORNALISMO SULLA SALUTE 2011

Oggetto: Premio europeo per il giornalismo sulla salute 2011

Obiettivo: Sono aperte le candidature per l'edizione 2011 del premio europeo per il giornalismo sulla salute. Il premio rientra nella campagna *l'Europa per i pazienti*, voluta dalla Commissione nel 2008 per esaltare alcune iniziative di politica sanitaria, a livello europeo, orientate ad un obiettivo comune, quello di un'assistenza sanitaria migliore per tutti.

Possano concorrere: giornalisti professionisti, cittadini o residenti in uno dei 27 Stati UE, autori di articoli pubblicati su carta stampata o online riguardanti la salute o la politica sanitaria e che trattano uno o più temi della campagna, ovvero: l'assistenza sanitaria transfrontaliera, le malattie rare, il personale sanitario, la sicurezza dei pazienti, la donazione e il trapianto di organi, i tumori, la vaccinazione antinfluenzale, l'uso prudente degli antibiotici, la salute mentale, i vaccini per i bambini, il morbo di Alzheimer e altre demenze, i prodotti farmaceutici.

Note: ciascun giornalista può presentare massimo due articoli, che devono essere stati pubblicati tra il 19 luglio 2010 e il 24 luglio 2011. La sede della redazione principale della testata che ha pubblicato l'articolo deve essere negli Stati UE e l'articolo concorrerà per il Paese in cui è stato pubblicato.

Premi: Il 1° premio è di 6.000 euro, il 2° premio di 2.500 euro e il 3° premio di 1.500 euro. Sarà inoltre assegnato un premio speciale di 3.000 euro che verrà assegnato al miglior articolo dedicato al tema perché e come smettere di fumare.

La cerimonia di premiazione si svolgerà a Bruxelles.

Scadenza: 01/07/2011

http://ec.europa.eu/health-eu/journalist_prize/2011/index_it.htm

SPORT

Oggetto: Invito a presentare proposte per azioni nel settore dello sport e per eventi speciali annuali.

Obiettivo: Due i temi fondamentali del bando: *prevenzione e lotta contro la violenza e l'intolleranza nello sport* (progetti innovativi finalizzati a promuovere il rispetto dei valori europei fondamentali nello sport attraverso scambi tra i settori dello sport, le istituzioni educative, le organizzazioni dei tifosi, le ONG attive in questo settore e le autorità nazionali e locali) e *promozione di approcci innovativi per rafforzare l'organizzazione dello sport in Europa* (progetti volti a sviluppare la dimensione europea dello sport, aumentando il livello competitivo delle discipline sportive in Europa).

Beneficiari: Enti pubblici e le organizzazioni no profit. I candidati devono avere uno statuto giuridico, avere la propria sede sociale in uno degli Stati membri; non possono presentare proposte le persone fisiche.

Entità contributo: il contributo comunitario può coprire fino all'80% dei costi totali ammissibili del progetto (i costi del personale non possono superare il 50% dei costi ammissibili). I progetti dovranno essere proposti da una rete con almeno 5 partner (il proponente più 4 partner) provenienti da 5 diversi Stati UE.

Aree geografiche coinvolte: UE

Scadenza: 29/07/2011

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2011:131:0016:0017:IT:PDF>

RICERCA PARTNERS

Riportiamo alcuni esempi di un più vasto numero di ricerche che si possono trovare presso il motore di ricerca della comunità europea:

<http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu/services/technology-transfer>

Azienda tedesca specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di sistemi di allarme cerca intermediari commerciali, distributori e installatori. **Riferimento** 20090928009

Azienda tedesca operante come agenzia di vendita e importazione di prodotti alimentari si offre a produttori europei per accedere al mercato tedesco. **Riferimento** 20110520003

Azienda tedesca specializzata nella produzione di prodotti in acciaio sta cercando distributori ed agenti di vendita. **Riferimento** 20110512039

Azienda spagnola specializzata nel settore dell'estrusione di alluminio sta cercando partners per la distribuzione dei propri prodotti. **Riferimento** 20110517036

Azienda rumena specializzata nella produzione di websites e applicazioni per web sta cercando intermediari finanziari. **Riferimento** 20110517021

Azienda rumena specializzata nella produzione di stampanti ad inchiostro cerca servizi di intermediazione commerciale. **Riferimento** 20110512029

Azienda rumena operante nell'industria elettronica offre corsi e certificati professionali riconosciuti a livello internazionale. **Riferimento** 20110506021

Azienda serba operante nel settore della produzione tessile sta cercando joint venture. **Riferimento** 20110519017

Azienda serba produttrice di vino bianco e rosso sta cercando servizi di intermediazione commerciale e joint venture. **Riferimento** 20110518033

Azienda serba specializzata nella vendita di pesce, crostacei e molluschi offre i propri servizi di intermediazione commerciale in Serbia. **Riferimento** 20110518035

Azienda serba specializzata nella produzione di prodotti in legno è interessata a servizi di intermediazione commerciale. **Riferimento** 20091208006

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI
E APPROFONDIMENTI RIVOLGERSI A:**

Ufficio del Gruppo PPE per l'Italia

Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200

WIC M04054 Allée du Printemps F-67070 Strasbourg - Tel. +33 3 88172303

PPE-ROMA@europarl.europa.eu

Manuela Conte (Responsabile), Sebastiano Chialastri, Simona Falso, Luca Gentile

Seguiteci su Facebook: Gruppo PPE Italia

INDIRIZZI UTILI

- **Partito Popolare Europeo**
www.epp.eu
- **Parlamento Europeo**
www.europarl.europa.eu
www.europarl.it
- **Commissione Europea**
www.ec.europa.eu
www.ec.europa.eu/italia/
www.ec.europa.eu/italia/
- **Consiglio dell'Unione Europea**
www.consilium.europa.eu
- **Corte di giustizia delle Comunità europee**
www.curia.europa.eu/
- **Comitato economico e sociale**
www.eesc.europa.eu
- **Comitato delle regioni**
www.cor.europa.eu/
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**
www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm
www.ted.europa.eu/
- **EUR Info Centres**
www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network

EUROINFORMAZIONI È ANCHE SU INTERNET:

<http://www.delegazione-italiana-ppe.eu>